

Oggetto: FW: Bollettino Informativo - 17 maggio 2017 - notizie 4791-4802

Data: giovedì 18 maggio 2017 00:29:42 Ora legale dell'Europa centrale

Da: Centro H Ferrara <info@centrohfe.it>

Da: Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

Data: mercoledì 17 maggio 2017 20:44

Oggetto: Bollettino Informativo - 17 maggio 2017 - notizie 4791-4802



Bollettino Informativo mercoledì 17 maggio 2017

SOMMARIO

In evidenza:

4791_2017 - Un'Europa forte e unita, che tuteli i diritti umani delle persone con disabilità'

4792_2017 - "Cose da non chiedere" alle persone su sedia a ruote. Che invece hanno risposto

Nel nostro territorio e dintorni:

4793_2017 - Niente barriere in Pinacoteca. Il progetto

Le altre notizie:

4794_2017 - "Stessa strada per crescere insieme": così i genitori imparano la disabilità visiva

4795_2017 - Donne con disabilità' e discriminazione multipla: un tema fondamentale

4796_2017 - Le guide all'ospitalità accessibile di Village for all

4797_2017 - Caffè Alzheimer, confrontarsi per affrontare il deterioramento cognitivo

4798_2017 - Bridgestone Handy Race, scaldano i motori i piloti con disabilità

Le nostre rubriche:

4799_2017 - Domande e Risposte

4800_2017 - Notizie tratte da RedattoreSociale

4801_2017 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

4802_2017 - Spazio Libri

4791_2017

Un'Europa forte e unita, che tuteli i diritti umani delle persone con disabilità'

MADRID. «Vogliamo un'Europa forte e unita, dove siano tutelati i diritti umani delle persone con disabilità e dove queste ultime siano incluse nella società, senza discriminazioni, oltretutto protette da quelle misure economiche di austerità che le rendono più povere e in situazione di inferiorità. Tutte le persone con disabilità, inoltre, e le organizzazioni che le rappresentano nei vari Paesi dell'Unione Europea, devono essere coinvolte attivamente nelle varie decisioni, secondo il motto internazionale Nulla su di Noi senza di Noi e secondo i principi della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Unione alla fine del 2010»: lo ha dichiarato Yannis Vardakastanis a Madrid, nel corso dell'Assemblea Generale Annuale dell'EDF, il Forum Europeo sulla Disabilità che ne ha segnato la riconferma alla Presidenza.

Quello spagnolo è stato un evento particolarmente importante, in quanto ha coinciso con il ventennale dalla fondazione dell'organizzazione-ombrello che rappresenta 80 milioni di persone con disabilità del Vecchio Continente.

Due importanti Risoluzioni sono state approvate a Madrid, la prima delle quali riguardante la Legge Europea sull'Accessibilità (European Accessibility Act), proposta alla fine del 2015 dalla Commissione Europea, che l'EDF ha chiesto sia «forte, ambiziosa e significativa per il rispetto dei diritti dei milioni di persone con disabilità d'Europa».

L'altra Risoluzione concerne invece il Trattato di Marrakech del 2013 sulla circolazione e la diffusione di libri, periodici e altri materiali di lettura accessibili, del quale si è chiesta la piena implementazione in tutti i Paesi dell'Unione Europea, tramite uno specifico piano d'azione.

Vardakastanis, come detto, è stato confermato alla Presidenza del Forum, che ha anche provveduto a rinnovare il proprio Comitato Esecutivo (Executive Committee) e il Consiglio Direttivo (Board of Directors). Tra gli undici membri del primo organismo vi sono i nostri connazionali Rodolfo Cattani e Humberto Insolera, tra i trentuno del secondo, invece, oltre agli stessi Cattani e Insolera, vi sono anche Giampiero Griffò e Donata Vivanti. (S.B.) Tutte le informazioni e gli approfondimenti sull'Assemblea Generale Annuale dell'European Disability Forum di Madrid sono disponibili nel sito dello stesso, alla pagina specificamente dedicata all'evento.

Fonte:

Superando.it

4792_2017

“Cose da non chiedere” alle persone su sedia a ruote. Che invece hanno risposto

Lo speciale su Real Time domenica 21, in occasione della Giornata mondiale della diversità culturale. Le domande che nessuno osa fare a persone con disabilità, rom, obesi, immigrati dall'Africa, persone di bassa statura. E le loro risposte. Perché domandare è “l'unico modo per conoscere le persone oggetto di stereotipi”

Fare domande non è mai un reato. Alcune, però, possono essere molto fastidiose e così, semplicemente, per rispetto o per pudore, si evita di farle. “Cose da non chiedere”, insomma, ma che ha invece scelto di chiedere l'omonima trasmissione, che andrà in onda domenica 21 alle 21.10 su Real Time, in occasione della Giornata mondiale della diversità culturale. Otto sono le “categorie” chiamate a rispondere a quelle domande, indiscrete e a volte irriverenti, che tanti vorrebbero ma non osano fare: persone di bassa statura, obesi, immigrati dall'Africa, transgender, persone sulla sedia a rotelle, persone con la sindrome di Down, musulmani, rom. L'idea del format arriva da lontano, dall'Australia addirittura, dove si chiama “ABC You can't ask that”: e in Italia è prodotto da Toro Media per Discovery Italia.

Per l'intera notizia:

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/534811/Cose-da-non-chiedere-alle-persone-su-sedia-a-ruote-Che-invece-hanno-risposto>

Fonte:

redattoresociale.it

4793_2017

Niente barriere in Pinacoteca. Il progetto

Il progetto di recupero della Pinacoteca fa scuola sul superamento delle barriere architettoniche. L'intervento è stato citato dal Giornale del Restauro e del Recupero dell'arte dall'architetto Francesca Bond, che svolge la propria attività nel campo del restauro e della conservazione dei beni storici, e analizza il tema dell'accessibilità del patrimonio culturale a tutti i cittadini, con particolare accortezza alle persone diversamente abili. «Nel caso della Pinacoteca Civica di Cento, danneggiata dal sisma e già in fase preliminare, è stato scelto di ampliare l'esposizione delle opere, rendendola accessibile ai diversamente abili. Si va a superare un importante dislivello tra due corpi di fabbrica con l'ausilio di una galleria lievemente pendenzata che diventa parte integrante del percorso museale, e di un sistema a pedana elevatrice integrato nell'installazione espositiva». Il progetto preliminare di ripristino con miglioramento sismico, già presentato in Regione, prevede poi l'inserimento d'un ascensore. Obiettivo, spiega il sindaco Fabrizio Toselli, è «superare le barriere architettoniche: un traguardo di civiltà a cui puntare, pur nel rispetto dei vincoli degli edifici».

Fonte:

La Nuova Ferrara del 30-04-2017

4794_2017

“Stessa strada per crescere insieme”: così i genitori imparano la disabilità visiva

Presentato in Piemonte il nuovo progetto di assistenza alle famiglie con membri colpiti da patologie della vista. Presto saranno coperte tutte le province italiane. 150 psicologi formati in tutta Italia, con il compito di aiutare le famiglie ad accettare e supportare la disabilità visiva del figlio o della figlia.

Si chiama “Stessa strada per crescere insieme” il progetto dell’Unione italiana Ciechi ed Ipovedenti (UICI) e del Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Psicologi (CNOP), nato per rispondere alle esigenze di quelle famiglie che si trovano a vivere la nascita di un bimbo non vedente. “E’ un’iniziativa su cui abbiamo puntato molto - afferma Adriano Gilberti, presidente di Uici Piemonte - e speriamo possa avere dei risultati”. Del resto ogni disabilità ha un lungo e doloroso processo d'accettazione, ma nel caso degli ipovedenti spesso molte famiglie tendono a minimizzare, non ammettendo subito che dietro c'è un disagio molto simile alla cecità, facendo così correre inutili pericoli al bimbo. “Purtroppo è quando avviene l’incontro tra il figlio immaginato e quello reale che per i genitori comincia il processo d'accettazione - continua il presidente - di fronte al quale è meglio non essere mai soli. Ed è proprio per supportare i genitori e i fratelli in questo tipo di situazioni che nasce il progetto”.

Per l'intera notizia:

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/535016/Stessa-strada-per-crescere-insieme-cosi-i-genitori-imparano-la-disabilita-visiva>

Fonte:

redattoresociale.it

4795_2017

Donne con disabilità e discriminazione multipla: un tema fondamentale

«In quali ambiti essere una donna con disabilità rappresenta uno svantaggio maggiore? Quale consapevolezza

hanno le donne con disabilità e, più genericamente, il “mondo della disabilità”, di questo svantaggio? E cosa si può fare per contrastarlo?»: a questi e ad altri quesiti cerca di rispondere Simona Lancioni, con l’illuminante approfondimento che presentiamo oggi ai Lettori.

«In quali ambiti, in base alla tua esperienza, essere una donna disabile rappresenta uno svantaggio maggiore?»: ho rivolto questa domanda a Maria Pezzente, giovane donna con una disabilità motoria importante, che incide anche a livello di linguaggio. La sua risposta: «Mi sono posta diverse volte anch’io la domanda “e se fossi stata un uomo, la mia vita sarebbe stata diversa?” Sinceramente non lo so. Ci sono mille fattori che possono incidere sul corso della propria vita. Se non ci fosse stato il problema alla nascita, non sarei disabile, ma non saprei dire se la mia esistenza sarebbe stata migliore. Forse no. È indubbio che il problema della discriminazione di genere esista nel nostro Paese. Ne abbiamo la riprova ogni giorno. È un fatto di cultura e forma mentis. Forse, se io fossi stata un uomo, avrei avuto un partner e magari dei figli, perché per una donna è più “facile” andare al di là dalle apparenze. Difficoltà oggettive dovute a un retaggio culturale ci sono in ogni ambito, ma, secondo me, molto dipende dalle persone e dalle circostanze della vita. In fondo sono contenta di essere una donna».

Tra le donne con disabilità la percezione della discriminazione legata al genere è abbastanza diffusa (anche se non sistematica), come pure quella legata alla disabilità, ciò che è meno consueto è trovare donne disabili (o, più genericamente, persone disabili) che nel riflettere su questi temi considerino anche l’intersezione tra queste due variabili. Infatti, molte persone con disabilità (anche donne) hanno riguardo alle questioni di genere, lo stesso atteggiamento che molte persone non disabili hanno riguardo alle problematiche della disabilità: pensano che sia una questione di sensibilità e di “politicamente corretto”, e non di diritti.

Tale è, ad esempio, l’atteggiamento dell’Associazione di volontariato che organizza corsi di progettazione accessibile per architetti e progettisti, occupandosi – quando va bene – delle esigenze connesse alle diverse disabilità (e non solo di quella su cui l’Associazione ha incentrato la propria mission), ma quasi mai di considerare che gli uomini e le donne con disabilità – proprio come gli uomini e le donne senza disabilità – fruiscono di spazi e hanno stili di vita spesso molto diversi.

L’abitudine a non attribuire alcuna rilevanza al genere quando si parla di progettazione accessibile è talmente radicata che – anche nei rari e preziosi casi di progetti centrati proprio sul genere e la disabilità – è difficile far capire alle Associazioni di persone con disabilità (e non solo a loro) perché le destinatarie del progetto siano proprio le donne con disabilità, e non genericamente le persone disabili (se ne legga a tal proposito, su queste stesse pagine).

Potremmo osservare che nei Direttivi delle Associazioni di volontariato che operano nel settore della disabilità le donne sono sottorappresentate, ma è pur vero che anche quelle presenti difficilmente pongono la questione. Come mai? In prevalenza perché non sono abituate ad osservare tutta la realtà da una prospettiva di genere, ma anche perché, come accennato, tendono a separare le problematiche: se si parla di questioni femminili “si pongono come donne”, se si parla di accessibilità “si pongono come disabili”. Che l’accessibilità, invece, debba essere declinata anche al femminile è ancora un’idea inconsueta, complicata, difficile da afferrare, per non dire balzana. Eppure la discriminazione multipla cui sono soggette le donne con disabilità può essere colta (e contrastata) solo considerando simultaneamente sia il genere, che la disabilità. di Simona Lancioni*

Per l’intera notizia:

<http://www.superando.it/2017/05/16/donne-con-disabilita-e-discriminazione-multipla-un-tema-fondamentale/>

Fonte:

superando.it

4796_2017

Le guide all'ospitalità accessibile di Village for all

Disponibili gratuitamente nel web, le "Guide all'ospitalità accessibile" realizzate da Village for all (V4A®) – la nota rete del turismo accessibile – sono ripartite in due sezioni (Nord e Centro-Sud) e attraversano 14 Regioni e 34 destinazioni, descrivendo 55 strutture ricettive che si possono scegliere per le vacanze ideali delle persone con disabilità, delle famiglie, dei "senior" o in generale di chi abbia esigenze specifiche.

Secondo i dati diffusi dalla Commissione Europea sulla domanda turistica, solo considerando le persone con disabilità si parla di un mercato di oltre 127 milioni di potenziali turisti (circa il 20% della popolazione europea), oltretutto in continua crescita.

E tuttavia non di sole persone con disabilità è necessario parlare, bensì del più ampio e generico mondo dei bisogni, da allargare quindi non solo a disabilità evidenti e riscontrabili (problemi motori, sensoriali, cognitivi o di salute in genere), ma anche, ad esempio, a persone che abbiano difficoltà alimentari, quali la celiachia o l'intolleranza ad alcuni alimenti, o che debbano seguire un regime alimentare iposodico o dietetico. E ancora, ci sono le persone che "si stancano" a camminare a lungo, per patologie o per età, senza dimenticare le cardiopatie, le allergie, i bambini, gli anziani, le mamme che spingono i passeggini e tanti altri ancora che esprimono bisogni specifici, in grado di fare la differenza per la qualità di una vacanza. Un mercato, quindi, che si compone di un insieme variegato di domande, e di cui bisognerebbe cercare di conoscere entità ed esigenze, per sapervi rispondere sempre meglio.

Secondo Village for all (V4A®), la nota rete avviata una decina di anni fa a Ferrara, specializzata nell'organizzazione di sistemi dedicati al turismo accessibile, e divenuta, con il proprio marchio dell'ospitalità accessibile, partner di riferimento per numerosi enti, organizzazioni e aziende in Italia e all'Estero, grazie a un po' di comunicazione in più e al proprio sistema di certificazione sulle imprese che stanno scommettendo sul turismo accessibile, l'Italia potrebbe intercettare il 10% dei viaggi previsti, accogliendo così ben 37 milioni di viaggi influenzati dall'offerta di una migliore accessibilità.

Nascono proprio con questi obiettivi, da parte della stessa Village for all, le Guide all'ospitalità accessibile, disponibili gratuitamente e ripartite in due sezioni (Nord e Centro-Sud), che attraversano 14 Regioni e 34 destinazioni, descrivendo 55 strutture ricettive che si possono scegliere per le vacanze ideali delle famiglie, dei "senior" o in generale di persone con esigenze specifiche. Il tutto passando dalle alte montagne al verde delle terre collinari, fino alle calde spiagge, con tante soluzioni proposte sia agli amanti delle vacanze all'aria aperta, sia a chi apprezza i comfort degli alberghi. E a breve è prevista anche l'uscita delle sezioni dedicate alla Croazia e alla Repubblica di San Marino.

«Queste guide – spiegano da Village for all – sono strutturate in maniera molto semplice, come strumento interattivo per mettersi in contatto diretto con le strutture attraverso un semplice click sul tablet, smartphone o sul computer. Partendo dalle Regioni, organizzate in ordine alfabetico, si trovano le rispettive destinazioni, con tutte le strutture che vi sono ubicate, ognuna delle quali raccontata in più pagine. La prima pagina è dedicata ai servizi generali e alla classificazione per macrocategoria di disabilità, attribuita con un punteggio da 0 a 5, calcolato tenendo conto sia delle barriere architettoniche che dei servizi a disposizione, su un totale di 152 parametri. Sono per altro segnalate le strutture vocate all'ospitalità per soggetti con regimi alimentari speciali. L'ultima pagina, infine, incorpora per ciascuna struttura un link per gli approfondimenti (sito ufficiale; invio diretto di e-mail; navigazione satellitare; schede tecniche con le planimetrie delle camere accessibili alle persone con disabilità motoria). È possibile, quindi, contattare direttamente la struttura per chiedere preventivi e chiedere informazioni». (S.B.)

Le Guide all'ospitalità accessibile realizzate da Village for all sono disponibili gratuitamente, come detto, in un sito dedicato: è sufficiente inserire il proprio nome e indirizzo e-mail per poter ricevere immediatamente il link da cui scaricarle in pochi secondi. Per ulteriori informazioni e approfondimenti: stampa@villageforall.net

Fonte:

Superando.it del 03-05-2017

4797_2017

Caffè Alzheimer, confrontarsi per affrontare il deterioramento cognitivo

In provincia di Parma, al via un ciclo di appuntamenti promossi da Pedemontana Sociale per aiutare le famiglie ad assistere chi è colpito da deterioramento cognitivo. Il luogo d'incontro sarà chiamato per l'occasione "Caffè Alzheimer". Il ciclo di incontri inizierà il 22 maggio, al circolo "Rugantino" di Basilicanova.

Al via un ciclo di appuntamenti promossi da Pedemontana Sociale per aiutare le famiglie ad assistere chi è colpito da deterioramento cognitivo. Il luogo d'incontro sarà chiamato per l'occasione "Caffè Alzheimer". "In viaggio contromano" è un percorso fatto di confronto, apprendimento e solidarietà in un luogo, il "Caffè Alzheimer", dove sarà possibile incontrare famiglie che stanno vivendo le stesse dinamiche, ricevendo consigli su come gestire la situazione. Sarà anche un modo per bere un buon caffè e condividere emozioni e momenti di stress insieme a chi affronta il problema. Presentato da Emiliano Paravani, responsabile area disabili e anziani di Pedemontana Sociale, il ciclo di incontri inizierà il 22 maggio, al circolo "Rugantino" di Basilicanova, con Vania Martinelli di Agape, insegnante del metodo "Validation", un innovativo strumento di approccio relazionale e comunicativo con chi è affetto da demenza degenerativa e si trova a vivere in un'altra realtà. "Le terapie non farmacologiche hanno un ruolo importante nell'affrontare l'Alzheimer – ha detto Pavarani rivolgendosi alle famiglie – e queste iniziative permettono a chi partecipa di portarsi a casa qualcosa di più, un aiuto per affrontare meglio questo cammino".

Per l'intera notizia:

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/534937/Caffe-Alzheimer-confrontarsi-per-affrontare-il-deterioramento-cognitivo>

Fonte:

redattoresociale.it

4798_2017

Bridgestone Handy Race, scaldano i motori i piloti con disabilità

L'associazione Di. Di. Diversamente ha lanciato l'International Bridgestone Handy Race, il campionato di motociclismo per piloti con disabilità. Prossimi appuntamenti il 10 e l'11 giugno all'autodromo di Vallelunga, a Roma, e il 26 e 27 agosto nel circuito del Mugello, a Firenze.

Si terrà nello circuito di Le Mans l'International Bridgestone Handy Race, la gara riservata ai motociclisti con disabilità, proprio durante il week end del moto gp. E' la prima volta che all'interno di un evento motociclistico viene presentata una gara riservata ai piloti con disabilità. E non sarà l'ultima perché è già disponibile un calendario con altri due gran premi. L'appuntamento vedrà schierati 32 motociclisti provenienti da Australia, Belgio, Finlandia, Francia, Inghilterra, Spagna e ovviamente Italia. Il campionato è organizzato da Di.Di.Diversamente Disabile, l'associazione Onlus che organizza gare dal 2013. Il presidente, Emiliano Malagoli, ha perso la gamba destra nel 2011, a seguito di un incidente stradale in moto. Ma questo non l'ha bloccato, perché è tornato in sella ben presto, con la stessa voglia di prima.

Per l'intera notizia:

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/535111/Bridgestone-Handy-Race-scaldano-i-motori-i-piloti-con-disabilita>

Fonte:

redattoresociale.it

4799_2017

DOMANDE E RISPOSTE

DOMANDA

Sono inquilino di condominio. Chiedo, la costruzione di una rampa di accesso esterna per un disabile può essere comunque possibile anche se, durante l'assemblea, alcuni condomini si sono opposti e si rifiutano di contribuire alle spese della rampa. Possono opporsi? Come farà il disabile?

RISPOSTA

La risposta dell'Ingegnere Marchetti è chiara. Non c'è una legge che obbliga il condominio ad adeguare lo stabile. La legge n.13 del 9 gennaio 1989 tutela il diritto della persona disabile, ma non obbliga i condomini a partecipare alla spesa per l'adeguamento dello stabile. Anche se i condomini nell'assemblea condominiale negano l'installazione di una soluzione per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la persona disabile la può fare a spese proprie.

Fonte:

www.disabili.com

4800_2017

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it>

Disabilità, Argentin: la legge Dopo di noi non è un fallimento

"Scandaloso strumentalizzare la legge sul 'Dopo di noi' per dar voce a polemiche politiche e partitiche gratuite. Moltissimi sono i genitori preoccupati che mi stanno chiamando dopo la notizia riportata dagli organi di stampa sul fatto che da...

La distrofia di Duchenne raccontata attraverso il teatro e le favole

"Il volo di pon pon" è un libro per bambini scritto da una mamma diventato spettacolo teatrale. Racconta in modo delicato la patologia rara. L'iniziativa è di Parent Project

"Stessa strada per crescere insieme": così i genitori imparano la disabilità visiva

Presentato in Piemonte il nuovo progetto di assistenza alle famiglie con membri colpiti da patologie della vista. Presto saranno coperte tutte le provincie italiane. 150 psicologi formati in tutta Italia, con il compito di aiutare le famiglie ad accettare e supportare la disabilità visiva del figlio o della figlia

Disabilità. Inclusione nel lavoro, presentato a Roma #Abiliinviaggio

Un progetto di comunicazione per favorire l'inclusione dei disabili nel mondo del lavoro. Dodici opere realizzate durante i Laboratori integrati Ao a cui hanno preso parte 12 associazioni onlus del settore della disabilità' in collaborazione ...

Gite e passeggiate per favorire l'autonomia dei ragazzi con autismo

Promossi da Angsa, i percorsi saranno gestiti da 2 insegnanti di sostegno e da un'educatrice professionale. Corona (Angsa Bologna): "Tante famiglie per una serie di motivi, anche economici, non possono permettersi un aiuto extra orario scolastico. Così andiamo loro incontro"

Futuri docenti di sostegno "sotto esame": in arrivo i test pre-selettivi

Gli Atenei pubblicheranno a breve i bandi per l'iscrizione alle prove di accesso che si svolgeranno il 25 e 26 maggio. Nessuna indicazione ancora sull'inizio dei corsi, che però dovranno chiudere a marzo 2018. Anief: "Tanti i punti dolenti: il Miur ha messo a bando solo 9 mila posti, a fronte di 50 mila posti liberi"

Cnr: epilessia e disabilità intellettiva, nuovo meccanismo molecolare

Epilessia e disabilità intellettiva, patologie che si manifestano spesso in età infantile, sono in alcuni casi causate da mutazioni genetiche riguardanti il gene Kiaa1202, che contiene le informazioni per produrre la proteina Shrm4

Caffè Alzheimer, confrontarsi per affrontare il deterioramento cognitivo

In provincia di Parma, al via un ciclo di appuntamenti promossi da Pedemontana Sociale per aiutare le famiglie ad assistere chi è colpito da deterioramento cognitivo. Il luogo d'incontro sarà chiamato per l'occasione "Caffè Alzheimer". Il ciclo di incontri inizierà il 22 maggio, al circolo "Rugantino" di Basilicanova

"Cose da non chiedere" alle persone su sedia a ruote. Che invece hanno risposto

Lo speciale su Real Time domenica 21, in occasione della Giornata mondiale della diversità culturale. Le domande che nessuno osa fare a persone con disabilità, rom, obesi, immigrati dall'Africa, persone di bassa statura. E le loro risposte. Perché domandare è "l'unico modo per conoscere le persone oggetto di stereotipi"

"Museo per tutti". E ora Venezia è visibile per davvero

La biennale di Venezia ospita un'iniziativa che permette anche ai non vedenti di godere finalmente delle bellezze della famosissima esposizione d'arte contemporanea. "Museo per tutti mette in luce il tema dell'accessibilità universale"

Bridgestone Handy Race, scaldano i motori i piloti con disabilità

L'associazione Di. Di. Diversamente ha lanciato l'International Bridgestone Handy Race, il campionato di motociclismo per piloti con disabilità. Prossimi appuntamenti il 10 e 11 giugno all'autodromo di Vallelunga, a Roma, e il 26 e 27 agosto nel circuito del Mugello, a Firenze

Maratona in carrozzina (e passeggiata) per ricordare Salvatore Balistreri

Ieri a Palermo la VI Maratona regionale in carrozzina Memorial Salvatore Balistreri. Le handbike dell'associazione "Vento in faccia" apripista della gara a cui è seguita una passeggiata di sensibilizzazione. "Balistreri che ci ha insegnato che la disabilità è solo negli occhi di chi guarda"

Si accende il tripode. E iniziano i Giochi estivi Special Olympics

A Terni la cerimonia di apertura: mille atleti, 83 squadre, 1.200 familiari, 600 volontari, 191 tecnici. Al via le gare ufficiali, nelle 7 discipline proposte. Dopo si andrà a La Spezia, dall'11 al 15 giugno. L'ultima tappa a Biella, dal 3 al 9 luglio

Basket playground senza barriere, torneo integrato in piedi e seduti

Grazie a un patto di collaborazione tra Quartiere, associazione La Ricotta e Hotel Europa, il campo da basket dei giardini sarà riqualificato. Il 24 e 25 giugno ospiterà il torneo "Gallo da tre itinerante" che vedrà anche la partecipazione dei giocatori disabili della polisportiva "I Bradipi"

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it

4801_2017

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN)
all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Come funziona il SIA 2017 - Documenti; (17/05/2017- 434,74 Kb - 3 click) - PDF
- Progettare la Qualità di Vita della persona con disabilità - Documenti; (14/05/2017- 397,86 Kb - 43 click) - PDF
- Veneto. Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno - Documenti; (12/05/2017- 33,68 Kb - 6 click) - PDF
- Cassazione. Disabilità. Licenziamento per inidoneità solo con l'ok della commissione medica - Giurisprudenza; (11/05/2017- 4.863,06 Kb - 7 click) - PDF
- Marche. Minori fuori famiglia. Saldo contributi regionali 2015 - Norme regionali; (11/05/2017- 660,21 Kb - 9 click) - PDF
- Sei rifugiati a casa mia - Documenti; (11/05/2017- 359,54 Kb - 10 click) - PDF
- Marche. Sanità. Disposizioni enti SSR bilancio esercizio 2016 - Norme regionali; (10/05/2017- 723,13 Kb - 9 click) - PDF
- Inclusione scolastica. Ore sostegno. Sulla sentenza del Consiglio di Stato - Documenti; (09/05/2017- 74,02 Kb - 31 click) - PDF
- La complicata vita dei servizi per le persone con disabilità - Documenti; (09/05/2017- 32,03 Kb - 41 click) - PDF
- Si allargano le maglie del SIA 2017. Commento al nuovo decreto - Documenti; (09/05/2017- 31,54 Kb - 37 click) - PDF
- Consiglio di Stato. Alunni disabili. Diritti prevalgono su esigenze finanza pubblica - Giurisprudenza; (07/05/2017- 276,14 Kb - 93 click) - PDF
- Misure di protezione minori stranieri non accompagnati (l. 47/2017) - Norme nazionali; (07/05/2017- 50,80 Kb - 51 click) - PDF
- Allargamento Sostegno inclusione attiva (SIA) 2017 (Decreto 16.3.2017) - Norme nazionali; (06/05/2017- 1.527,59 Kb - 71 click) - PDF
- Lombardia. Presa in carico dei pazienti cronici e fragili - Norme regionali; (06/05/2017- 2.866,00 Kb - 43 click) - PDF
- Immigrazione. Nuove norme per i richiedenti asilo (l. 46/2017) - Norme nazionali; (05/05/2017- 2.003,33 Kb - 45 click) - PDF
- ISTAT. L'evoluzione della mortalità per causa - Documenti; (05/05/2017- 585,78 Kb - 21 click) - PDF
- Filiera servizi residenziali psichiatrici: approfondimento nel contesto piemontese - Documenti; (04/05/2017- 3.439,25 Kb - 20 click) - PDF
- Per il reddito di inclusione arriva un buon Memorandum - Documenti; (04/05/2017- 121,46 Kb - 48 click) - PDF
- Sanità: quadro sinottico sulle misure del DL 50/2017 "enti locali" - Documenti; (04/05/2017- 66,30 Kb - 39 click) - PDF
- Servizi e disservizi. Piccolo contributo alla ricerca del senso pubblico del servizio - Documenti; (02/05/2017- 1.181,89 Kb - 33 click) - PDF
- Emilia Romagna. Contrasto povertà. Modalità attuazione Reddito di Solidarietà - Norme regionali; (29/04/2017- 54,69 Kb - 24 click) - PDF
- Chi ha paura delle Ong che aiutano i migranti? - Documenti; (28/04/2017- 65,70 Kb - 21 click) - PDF
- La Sanità nelle Primarie del Nulla - Documenti; (28/04/2017- 80,25 Kb - 32 click) - PDF
- Puglia. Autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie e sociosanitarie - Norme regionali; (28/04/2017- 267,46 Kb - 28 click) - PDF
- Interventi a favore di migranti che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza - Norme nazionali; (26/04/2017- 1.562,40 Kb - 76 click) - PDF
- Marche. Modifica norme trasporto sanitario - Norme regionali; (25/04/2017- 562,89 Kb - 61 click) - PDF
- Avviciniamoci a don Milani rispettando il suo spirito - Documenti; (23/04/2017- 183,14 Kb - 102 click) - PDF
- Il Consiglio superiore della magistratura sulle REMS - Documenti; (22/04/2017- 157,03 Kb - 48 click) - PDF
- Tribunale Livorno. Riconosciuto il diritto alla continuità didattica - Documenti; (22/04/2017- 36,58 Kb - 46 click) - PDF
- Il dolore dei bambini - Documenti; (21/04/2017- 153,21 Kb - 168 click) - PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>

4802_2017
SPAZIO LIBRI

I posto giusto per me

Michele Venni, Erickson, 2004

Questo volume narra le storie di alcune persone diversamente abili che, con l'aiuto di un nucleo di integrazione lavorativa, sono riuscite trovare un posto di lavoro.

Il tuo nome è Olga

Josep M. Espinàs, Mondadori, 1987

Ognuno di noi è un'esistenza minore nell'insieme della specie; succede semplicemente che la nostra sensibilità è una lente di ingrandimento puntata verso l'interno, per cui noi ci vediamo come maggiori.

Il quinto figlio

Doris Lessing, Feltrinelli, 1992

L'opera che più di altre dà la cifra della grandezza di Doris Lessing.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.it

Centro H - Informahandicap di Ferrara

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.it

Home Page: <http://suv.comune.fe.it/index.phtml?id=648>